

Mittente	Ariosto Ludovico	Destinatario	[d'Este] [Alfonso I], Duca di Ferrara
Data	15/4/1523	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Castelnuovo	Luogo arrivo	Ferrara
Incipit	Alla mia giunta qui trovai che questi banditi del Costa da Ponteggio		
Contenuto	Ariosto fornisce al suo signore Duca di Ferrara un resoconto del problema del brigantaggio in Garfagnana al momento del suo rientro a Castelnuovo; si fa menzione ad un gruppo di 60 banditi, fra cui figurano un certo Costa da Ponteccio, i figli di Pelegrin dal Silico, "alcuni lombardi" della fazione di Virgilio da Castagneto, Filippo Pachione, Bernardello e Baptistino Magnano. L'autore riporta poi di un tentativo fallito di sorprendere i banditi di Ponteccio, i quali - avvisati della spedizione contro di loro - si sono dati alla fuga verso nord. Ariosto rende note al duca alcune proposte fatte al Consiglio di Camporgiano tra le quali importante rilevanza hanno lo stanziamento di una somma per istituire taglie sui banditi e la possibilità di costituire una milizia civica in alternativa di un rinforzo esterno stipendiato. Il mittente comunica poi al suo signore di aver provveduto a raccogliere i prugnoli e le trote richiestegli, assicurandolo circa un loro pronto invio a Ferrara. In chiusura Ariosto torna a sottolineare l'azione violenta e sovversiva dei briganti nei territori estensi in Garfagnana.		
Fonte	Ludovico Ariosto, Lettere, a cura di Angelo Stella, Milano, Mondadori, 1965, pp.116-121, L. 64		
Compilatore	Ghiroldi Stefano		